

# Manifesto della Lega Missionaria Studenti

## Storia

La Lega Missionaria Studenti (L.M.S.) nasce nel 1927 a Roma presso l'Istituto M. Massimo dei PP. Gesuiti in seguito ad una manifestazione studentesca a favore dell'Università Cattolica di Tokyo.

I suoi primi dirigenti, i PP. Massaruti ed Hack, danno al gruppo di studenti la configurazione di un movimento che animi, sotto l'aspetto missionario, le varie associazioni giovanili esistenti.

Il dopoguerra vede la massima espansione del movimento, presente in quasi tutte le diocesi d'Italia, animato dalla carismatica figura del gesuita P. Eugenio Pellegrino. Si inizia a proporre ai soci più qualificati un "impegno di volontariato delle missioni". Per un anno il socio è impegnato al servizio del movimento, come cellula, fermento di missionarietà nel proprio ambiente. E' chiaramente un anticipo del laicato missionario.

Nel ventennio 1946-1967 la Lega si adegua alle profonde trasformazioni dell'ambiente come punta avanzata della Chiesa missionaria in Italia. I programmi di studio dei giovani aderenti si estendono ai problemi socio-culturali dei popoli non cristiani, alle aspirazioni ecumeniche, al dialogo tra il cristianesimo e le altre religioni. La Lega partecipa alle campagne di solidarietà internazionale, mettendo l'accento più sull'aspetto informativo ed educativo che su quello economico. Contemporaneamente ad un approfondimento teologico e spirituale, si procede alla preparazione dei giovani al volontariato in terra di missione.

Dopo la contestazione giovanile del 1968, che non risparmia i movimenti cattolici, la Lega si trova a vivere un forte ridimensionamento. Nascono un po' in tutte le diocesi i centri di animazione missionaria, si moltiplicano le riviste terzomondiste, il raggio d'azione della Lega si riduce ai centri giovanili dei gesuiti e al servizio culturale offerto dalla rivista Gentes che non cessa le sue pubblicazioni.

La celebrazione del settantesimo, nell'autunno del 1997, vede il movimento rinnovarsi nella metodologia ora centrata sul trinomio azione - preghiera - studio. Il felice esito dei campi estivi di solidarietà (Progetto Speranza) rilancia il movimento e lo qualifica, nell'ambito della Chiesa italiana, come luogo di maturazione per autentiche vocazioni missionarie.

E' storia recente l'integrazione della Lega con il MAGIS, ONG della Compagnia di Gesù.

## Identità

La Lega Missionaria Studenti è un movimento giovanile di impegno cristiano per il rispetto delle culture, per l'evangelizzazione e per lo sviluppo.

Il nome **Lega** indica il forte vincolo comunitario che si è stabilito nei membri del movimento a seguito delle esperienze vissute nei campi missionari. La fedeltà ai volti incontrati, alle storie ascoltate, alle miserie viste, ha provocato la necessità di ritrovarsi per non tradire le attese di amicizia e di solidarietà suscitate. Ciò che ci unisce sono le persone conosciute, i loro problemi, il loro affetto.

La volontà di dare continuità ed incisività sociale alle esperienze dei campi, impone l'entrata in collegamento con altri enti impegnati nell'evangelizzazione e nella promozione umana, in particolare con l'ONG M.A.G.I.S., di cui la LMS è divenuta la sezione che cura la formazione al volontariato, le altre associazioni terzomondiste della Compagnia di Gesù quali il Jesuit Refugee Service (J.R.S.), il Jesuit European Volunteers (J.E.V.), e il Gruppo India. Nei suoi gemellaggi la LMS entra sempre in relazione costruttiva con le Caritas locali.

Ma al di là di questi aspetti funzionali, la dimensione comunitaria risulta essenziale per l'efficacia stessa della missione di cui il movimento è al servizio. La LMS allora non punta tanto alla formazione di singole individualità, capaci di operare efficacemente in contesti culturali differenti dal proprio, ma all'invio di gruppi di persone che, forti del legame di fede e dalla volontà di servire il prossimo che li accomuna, sanno testimoniare la fraternità e la gratuità del Vangelo di Cristo.

L'aggettivo **Missionaria** indica l'esigenza di rendere i giovani protagonisti della "Nuova Evangelizzazione".

La "missione" che si propone di vivere ai membri della LMS è quella della Chiesa Cattolica, inviata da Cristo nel mondo affinché l'umanità sia inserita nello stesso mistero di amore che unisce il Figlio al Padre: perché siano come noi una cosa sola (Gv. 17,22). E' offrire all'umanità il senso dell'esistere: vivere quella fraternità che segue alla consapevolezza di essere figli dell'unico Padre.

Il servizio della "Nuova Evangelizzazione" si esprime nella ricerca di modalità che rendano quanto mai attuale il messaggio evangelico al mondo contemporaneo segnato, nell'occidente, dalla secolarizzazione e, nei paesi in via di sviluppo, dalla miseria e da un vissuto religioso il più delle volte non cristiano.

Insieme a queste, ogni forma concreta di lavoro che testimoni la gratuità del servizio e la fraternità entra a far parte dello stile proprio di evangelizzazione che la LMS vuole offrire lì dov'è chiamata ad operare.

Attualmente tutto ciò viene realizzato attraverso l'organizzazione di campi di lavoro e di condivisione sia all'estero, con il Progetto Speranza, sia in Italia, in occasione di "emergenze" che richiedano l'intervento immediato della solidarietà.

La specificazione **Studenti** evidenzia la composizione dei suoi membri, generalmente giovani, e lo studio con il continuo approfondimento dei problemi inerenti le missioni e lo sviluppo dei popoli.

Pur contemplando la presenza al suo interno di adulti che, col bagaglio di formazione acquisita, possono prestare un qualificato servizio sia di testimonianza verso i più giovani sia di supporto tecnico nelle iniziative di volontariato, la Lega Missionaria Studenti si rivolge principalmente a giovani adolescenti ed universitari che vuole formare al servizio, al volontariato qualificato, alla mondialità.

## **Metodo**

La metodologia della Lega Missionaria Studenti è uscita profondamente rinnovata dal Convegno celebrativo del suo 70°. Sono stati invertiti i suoi termini tradizionali: dalla struttura “studio - preghiera - azione”, che risultava eccessivamente deduttivista, si è passati ora a quella di “azione - preghiera - studio”, che garantisce un processo dinamico piuttosto induttivo e meglio rispondente alle mutate condizioni del mondo giovanile.

**Azione:** il servizio specifico della LMS nella Chiesa vuole essere un forte rilancio dell'azione missionaria tra le giovani generazioni. La missione viene intesa sostanzialmente come opera congiunta di evangelizzazione e promozione umana.

Nell'attuazione di questa finalità, la LMS privilegia quei tipi di annuncio che sono particolarmente capaci di coinvolgere nel profondo soprattutto i giovani: drammatizzazioni, sacre rappresentazioni, gospel-night, mimi. Nell'ambito della promozione umana, la LMS è attenta alle emergenze planetarie, cercando risposte immediate di solidarietà e di condivisione.

La sintesi tra annuncio del Vangelo e attivismo sociale è dato dallo stile proprio dei campi di solidarietà organizzati dalla LMS (attualmente in Albania, Bosnia, Romania, Sud America), dove l'accento prioritario è dato dalla volontà non tanto di risolvere materialmente questo o quel problema, ma di farsi prossimi - attraverso gli interventi programmati - alle sofferenze e ai disagi spirituali e materiali delle persone che si incontrano.

Primato dunque all'azione: perché la missione prima di ogni cosa va vissuta; perché ogni teoria acquisisce credibilità dalla prassi; perché il coinvolgimento dei giovani, oggi più che mai, si attua mediante proposte di impegno concreto che: provochino l'esercizio fattivo della carità, esaltino la creatività dei gruppi, favoriscano la crescita personale e comunitaria in ordine all'assunzione progressiva di responsabilità.

**Preghiera:** la LMS non è un'associazione tra tante di volontariato che fonda il suo impegno sulla filantropia. E' suo specifico radicare l'azione sulla Missione di Cristo e della Chiesa. Non entra in competizione con ONG estremamente qualificate per l'elaborazione e l'attuazione di progetti seri e funzionali allo sviluppo dei popoli, anzi con queste collabora con umiltà. E' proprio invece della LMS, ovunque essa va ad operare, cercare innanzitutto l'incontro umano, semplice, immediato, fraterno, nello spirito della condivisione di ciò che si possiede e soprattutto ciò che si è, a partire dalla Fede e dal personale mondo di valori.

L'esperienza di questi anni ci ha dimostrato che l'azione, così vissuta, porta a ricercare il Volto di Colui che si nasconde nei poveri, nello straniero, nel diverso da sé. Per tanti giovani coinvolti nei campi missionari, il lavoro e la condivisione hanno

rappresentato l'occasione per un ripensamento radicale della propria esistenza e la riscoperta della dimensione soprannaturale della vita.

Il radicamento nella preghiera risulta ancora indispensabile per rafforzare le motivazioni e per sostenere la reale tenuta dei gruppi e dei gemellaggi avviati. *Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori* (Sal. 127,1).

Nell'educazione di questa interiorità, anima del suo agire missionario, la LMS privilegia quelle forme dinamiche di catechesi che si costruiscono sull'annuncio integrale del Kerygma cristiano, le drammatizzazioni bibliche in piccoli gruppi, gli esercizi spirituali itineranti (pellegrinaggi).

**Studio:** l'esercizio concreto della carità esige intelligenza. Non si pretendono né la perfezione organizzativa né l'efficacia delle più qualificate O.N.G.

Ciò che nella LMS non può essere trascurato è l'approfondimento critico nell'analisi delle situazioni, la formazione socio-politica, la dimensione di denuncia profetica.

La rapidità con la quale il complesso fenomeno della "globalizzazione" si è affermato sul pianeta, rende quanto mai urgente rilanciare processi educativi che puntino alla formazione sociale dei credenti. Sarà necessario prendere posizione su questioni cruciali, quali: gli opportuni correttivi sociali da porre all'economia capitalista trionfante; l'opzione preferenziale per i poveri; l'abolizione della pena di morte, le alternative alle guerre; la lotta alle nuove schiavitù; la difesa della dignità umana; la costruzione di modelli di convivenza multietnici; il rispetto delle razze e delle culture; il dialogo interreligioso; la salvaguardia del creato.

Il movimento ha curato nella sua tradizione questa dimensione di educazione culturale attraverso sessioni speciali di studio, la partecipazione a convegni e soprattutto nella pubblicazione della rivista GENTES. Al fine di migliorare la qualità della dimensione intellettuale del servizio di animazione missionaria della LMS è in progetto la fusione della sua rivista in Popoli, anch'essa emanazione della ricca esperienza missionaria dei gesuiti italiani che consentirebbe una diffusione più capillare delle attività e del metodo della Lega.

## **Struttura**

Il movimento si presenta strutturalmente come una **federazione di gruppi o di comunità** presenti sul territorio nazionale italiano. E' espressione dell'animazione missionaria della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù che nomina il suo direttore nazionale e gli assistenti locali.

Ciò che unisce i gruppi sono i principi generali di fondo precedentemente indicati i quali esprimono lo stile di vita e il modo di procedere propri della Lega Missionaria Studenti. Il vincolo associativo si costruisce nella fedeltà a questi principi, nella celebrazione dei Convegni e nella partecipazione a momenti di formazione comuni e alle iniziative di volontariato.

Nell'acquisizione di tali principi e nel rispetto di tali attività, ogni gruppo si organizza liberamente, procurando di inserirsi, mediante collaborazione attiva, nelle strutture ecclesiali e civili presenti nel proprio territorio significativamente impegnate nell'evangelizzazione e nella promozione della giustizia.

Sono previste **comunità autonome**, dove la sigla L.M.S. rappresenta una vera e propria comunità cristiana che fa della "missione ad gentes" il suo specifico, e dei gruppi LMS inseriti in altre comunità o movimenti ecclesiali di cui costituiscono semplicemente la "sezione missionaria" o l'ambito di servizio.

Nel primo caso, la comunità LMS dovrà garantire la formazione cristiana di base, propria di ogni associazione cattolica, e pertanto offre riunioni periodiche di catechesi, di liturgia, di condivisione di vita, gli esercizi spirituali annuali secondo il metodo di S. Ignazio di Loyola, week-end e campeggi di formazione.

Nel secondo caso, la formazione cristiana di base è garantita dall'associazione o movimento di appartenenza (es. Azione Cattolica, CVX, MEG) che programma gli itinerari da seguire. In queste situazioni la LMS, sezione missionaria dell'associazione o movimento, garantirà ad es. la cura di un gemellaggio missionario secondo gli aspetti organizzativi, culturali e caritativi. La Lega diventa allora un servizio operativo della comunità e la sigla LMS sarebbe giustificata dalla necessità di lavorare in comune accordo con altre comunità su precise proposte di volontariato.

In ogni caso, la LMS si qualifica come : "servizio di formazione e di azione per il volontariato internazionale e di attenzione alle emergenze territoriali, promuovendo e coordinando iniziative di solidarietà".

La sua **proposta formativa** dovrà garantire: attenzione al coinvolgimento dei giovani "lontani" dalla pratica religiosa ordinaria; dinamicità missionaria; cammino di maturità di vita cristiana; educazione alle scelte fondamentali di vita.

A seconda della vivacità dei gruppi, può risultare opportuno, al fine di aprire locali conti correnti bancari e/o postali, costituirsi in **associazioni private** mediante atto notarile. In questo modo potrà essere più semplice dar vita e seguire gemellaggi particolari attorno ai quali si può coagulare l'azione prioritaria di una data comunità.

Gli **organi costitutivi** della LMS sono: L'Assistente Ecclesiastico Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Presidente Nazionale, la Segreteria Nazionale, i gruppi/comunità locali.

Esiste una **segreteria nazionale**, composta: dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale, un sacerdote nominato dal P. Provinciale dei gesuiti d'Italia da cui dipende il movimento e che solo può revocarne il mandato; dal Presidente Nazionale, eletto dal Consiglio Nazionale; dal caporedattore di Gentes e dai responsabili dei gemellaggi in corso cooptati dal Presidente Nazionale. Questa segreteria ha sede in Roma, presso il Ce.Na.G. (Centro Nazionale di Apostolato Giovanile dei gesuiti italiani).

Il ruolo della Segreteria Nazionale consiste nel governo ordinario del movimento in esecuzione delle linee apostolico-programmatiche espresse dal Consiglio Nazionale. In concreto: favorisce gli scambi e le comunicazioni tra i gruppi e le comunità, coordina le iniziative, provvede alla diffusione del movimento e della sua metodologia, organizza i campi di solidarietà, cura la diffusione di strumenti di formazione privilegiando la rivista Gentes, mensile della LMS.

Il **Consiglio Nazionale**, vero organo esecutivo del movimento, si raduna ordinariamente due volte l'anno per discutere di tutte le questioni riguardanti la vita associativa; stabilisce le linee di apostolato e di programma generali che dovranno orientare il lavoro della Segreteria Nazionale. E' composto dai membri della Segreteria Nazionale e da un rappresentante di ogni gruppo esistente. Può convocarsi in seduta straordinaria quando le circostanze lo richiedessero, per iniziativa dell'Assistente e del Presidente Nazionale o sotto richiesta di un terzo delle comunità effettivamente esistenti.

Ruolo specifico dell'**Assistente Ecclesiastico** è garantire la formazione cristiana di base nei gruppi, la crescita nella comunione ecclesiale, il rispetto per le gerarchie della Chiesa Cattolica, lo sviluppo della spiritualità missionaria. Coordina il lavoro pastorale degli animatori o responsabili locali (sacerdoti, religiosi e laici); è sua premura garantire la necessaria assistenza spirituale ai gruppi e nelle attività dei campi estivi.

Il **Presidente Nazionale**, eletto ogni tre anni e sempre rieleggibile dal Consiglio Nazionale, esprime l'anima laica dell'Associazione. Ordinariamente sarà lui a rappresentarla presso enti ecclesiastici e civili; promuove quindi l'assunzione di responsabilità dei laici nella gestione del movimento e dei suoi gemellaggi, visita d'intesa con l'Assistente Ecclesiastico le comunità e, almeno una volta l'anno, i luoghi dei gemellaggi internazionali. Spetta ancora al Presidente accogliere le domande di richiesta di affiliazione di nuovi gruppi e, d'intesa con l'Assistente intervenire con sanzioni disciplinari – tra cui l'espulsione dal movimento – nel caso fossero stravolti in maniera grave i principi generali che regolano la vita associativa espressi nel presente Manifesto.

Le questioni controverse, che esigono una risposta immediata che non può attendere una riunione del Consiglio Nazionale, saranno risolte di comune accordo dall'Assistente e dal Presidente Nazionale. Si terrà cura, in questi casi, di chiedere comunque parere ai rappresentanti delle comunità esistenti e di informare tutti gli associati nel modo più rapido possibile.

Ogni **gruppo** dovrà designare il suo rappresentante al Consiglio Nazionale. I singoli rappresentanti, una volta designati dalle proprie comunità, restano in carica per la durata di due anni.

Perché un gruppo sia regolarmente associato è necessario che almeno dieci persone condividano i principi espressi nel presente Manifesto e presentino richiesta scritta di affiliazione al Presidente e alla Segreteria Nazionale che ne valuteranno i requisiti. Il termine **comunità** viene usato quando in una determinata sede locale

esistono più gruppi di almeno 10 persone, distinti normalmente per fasce d'età, accomunati dal medesimo assistente spirituale, da momenti di condivisione e di preghiera, da progetti culturali e soprattutto da iniziative di servizio.

**Modifiche** al presente statuto possono essere adottate in qualsiasi momento dal Consiglio Nazionale a maggioranza qualificata dei due terzi dei partecipanti.